



PR13C - ATLANTE AREE DI REPERIMENTO MATERIALI ORNAMENTALI STORICI

Provincia di:

LUCCA

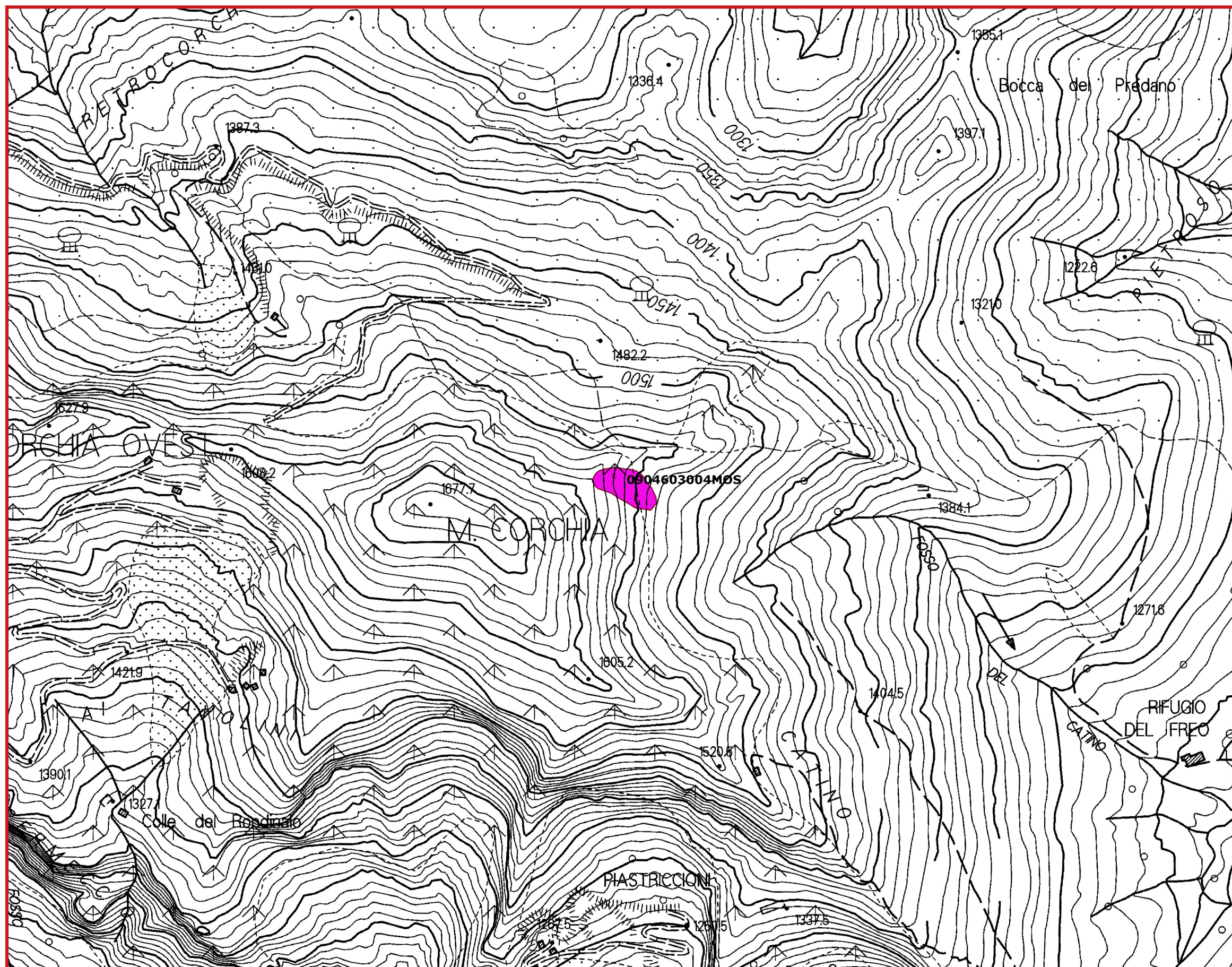
Comune di:

STAZZEMA

M.O.S.

0904603004MOS

Estratto cartografico di dettaglio



Legenda

M.O.S.

- Siti ad elevato valore storico/culturale/testimoniale
- Siti art. 2 comma 1 lettera d) LR 35/2015
- Siti coltivabili ordinariamente

Limiti amministrativi

- Comuni
- Province

1:5.000

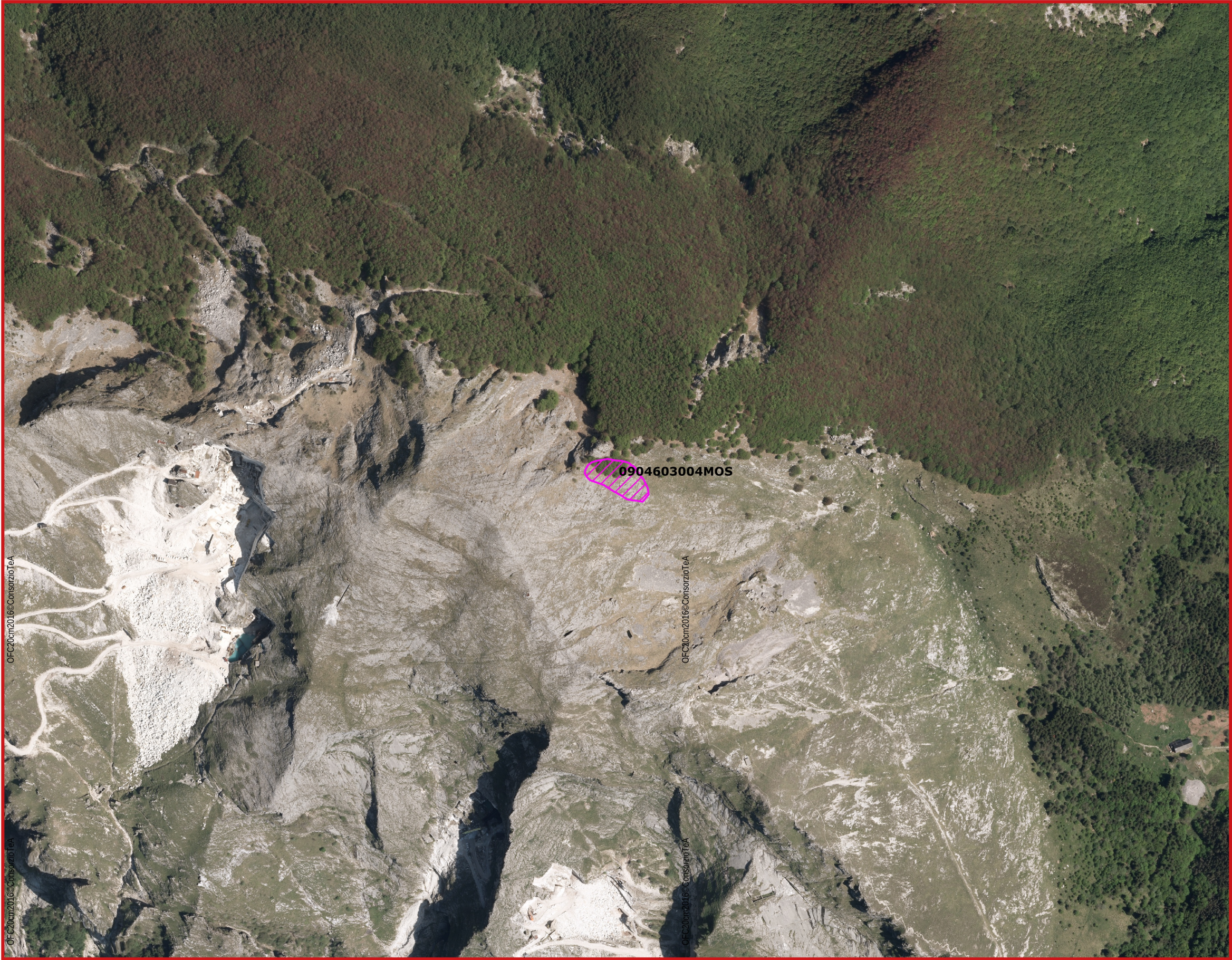


PR13C - ATLANTE AREE DI REPERIMENTO
MATERIALI ORNAMENTALI STORICI

Estratto aerofotogrammetrico di dettaglio

Provincia di:	LUCCA
Comune di:	STAZZEMA

M.O.S.	0904603004MOS
--------	---------------



Legenda

- M.O.S.
- Siti ad elevato valore storico/culturale/testimoniale
 - Siti art. 2 comma 1 lettera d) LR 35/2015
 - Siti coltivabili ordinariamente
- Limiti amministrativi
- Comuni
 - Province



Regione Toscana



PIANO REGIONALE CAVE

AREE DI REPERIMENTO M.O.S.

ANAGRAFICA

Codice Univoco risorsa MOS 0904603004MOS
Nome della Risorsa MOS Monte Corchia
Provincia LU
Comune STAZZEMA
Località Monte Corchia
Codice PRAE
Codice PRAER ST 530 V 14
Codice PAERP
Materiale PAERP
Accorpamento Formazionale Calcari saccaroidi; calcari ceroidi; calcescisti, marmi e cipollini
Parco Regionale Alpi Apuane
☒ Area contigua di cava
☐ Area Contigua
☒ Area Parco

ANALISI

Formazioni
Codice Formazione: BSE
Nome Formazione : Breccie di Seravezza
Descrizione: Breccie poligeniche metamorfiche a elementi marmorei e subordinatamente dolomitici, con matrice filladica a cloritoide di colore rossastro o verdastro

Materiale Marmi e Marmi dolomitici
Varietà Merceologica Breccia Medicea (Fior di Pesco)
Mischio (Skiros d'Italia)

Possibili Utilizzi

Considerazioni petrografiche e mineralogiche

Il materiale deriva dalla Formazione delle Breccie di Seravezza, facente parte delle Unità Toscane Metamorfiche, datata al Retico-Lias Inferiore (?). Si tratta di una breccia poligenica metamorfica ad elementi marmorei e rari elementi dolomitici immersi in una matrice di colore variabile dal rosso intenso, al rosa, al verde, al violaceo. Si distinguono diverse varietà merceologiche per lo più in base alla dimensione dei clasti e al colore d'insieme.

La Breccia Medicea (detta anche Fior di Pesco) è caratterizzata da clasti di dimensioni prevalentemente da centimetriche a decimetriche, con distribuzione non uniforme e con colore di fondo tendente al rosa o al rosso tenue (complessivamente di tonalità tenue).

Con il nome di Mischio (o Skiros d'Italia) si indica una varietà a clasti di dimensioni uniformi prevalentemente centimetriche, immersi in abbondante matrice di colore rosso scuro-violaceo di tonalità più intensa rispetto al Fior di Pesco.

Considerazioni geomeccaniche e morfologiche

Analisi materiali estratti da OBI e DB GEOLOGICO

**CRITERIO 1 - Presenza
di materiale**

**CRITERIO 2 -
Caratteristiche
geomorfologiche e
strutturali**

**CRITERIO 3 - Tutela
del Materiale**

La località in oggetto include cave antiche sfruttate fin dal tempo dei Medici, da cui deriva la denominazione di "Breccia Medicea". Proprio nella Firenze dei Medici il materiale ha trovato il massimo e migliore impiego. Usato prevalentemente in rivestimenti e decorazioni come nel coro della Cattedrale di Santa Maria del Fiore, in Palazzo Pitti e nelle Cappelle Medicee, fu anche usato per la realizzazione di opere scultoree, come testimoniano le due piramidi che ornano Piazza S. Maria Novella e la Fontana del Nettuno di Bartolomeo Ammannati in Piazza della Signoria.

Note di Sintesi

Bibliografia

Regione Toscana (2007). Piano Regionale delle Attività Estrattive di Recupero delle Aree Escavate e di Riutilizzo dei Residui Recuperabili (P.R.A.E.R.) - Allegato F "Materiali storici".

**Ricercatore/i che ha
fornito le informazioni**

Regione Toscana (P.R.A.E.R., 2007, Allegato F "Materiali storici")

STATO DELLA RISORSA

**M.O.S. ad elevato
valore storico/culturale
/testimoniale** ☐

**M.O.S. art. 2 comma 1
lettera d) LR 35/2015** ☒

**M.O.S. coltivabili
ordinariamente** ☐

**Note sullo stato della
risorsa**

Il sito può essere adibito al reperimento di piccoli quantitativi di materiali per il restauro dei monumenti.